

NOTIZIARIO PARLAMENTO, GOVERNO ED AUTORITIES

Dal 19 al 23 gennaio 2009

Piano e-government 2012: ambiti e caratteristiche degli interventi previsti. Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione: Brunetta fornisce precisazioni.

1.041 milioni di euro di risarcimento ad EUROPA 7.

Decoder DTT gratis a chi è in regola con il canone: proposta dell'ADOC.

"Reti Amiche", il servizio senza oneri per lo Stato promosso dal Ministro Brunetta.

DL n. 185/08. Misure anti-crisi: continua l'esame al Senato.

Intercettazioni e debiti di Giustizia: ardua l'individuazione del debito pregresso presso le aziende fornitrici dei servizi di supporto.

PC e canone RAI: è dovuto o no il pagamento dai possessori di PC adattabili?

LA SETTIMANA

Piano e-government 2012: il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Ministro della Pubblica amministrazione hanno presentato il "Piano E-Government 2012".

E-gov 2012 è, da una parte, un piano - flessibile e in progress - per obiettivi, proposti in collaborazione con le amministrazioni, che devono risultare raggiungibili, monitorabili, e commisurati alle risorse disponibili; dall'altra, rappresenta un impegno sia per la diffusione di servizi di rete, sia per l'accessibilità e la trasparenza della pubblica amministrazione al fine di avvicinarla alle esigenze di cittadini e imprese.

I progetti presentati dal Piano e-gov 2012 sono raccolti intorno a quattro ambiti di interventi prioritari, vale a dire:

- settoriali, riferiti alle amministrazioni centrali dello Stato e alle Università;
- territoriali, riferiti sia alle regioni sia ai capoluoghi;
- di sistema, mirati allo sviluppo di infrastrutture, come ad es. i progetti per ridurre il 'digital dividè e migliorare l'accessibilità dei servizi;
- internazionali, per mantenere un forte impegno nella rete europea delle infrastrutture e nella rete europea della innovazione e della 'best practice'.

L'impegno finanziario di legislatura, è previsto in 1.380 milioni di euro.

Il Piano e-gov 2012 sarà costantemente monitorato e i risultati resi pubblici nel portale e nelle relazioni trimestrali di attività.

Interazione digitale scuola famiglia - Semplificazione delle comunicazioni scuola-famiglia attraverso la disponibilità in rete dei principali documenti prodotti dalle scuole (per es.: domande di iscrizione, prenotazione colloqui, pagella elettronica e registro elettronico), e la possibilità di utilizzare, come canali di comunicazione, Internet, e-mail, SMS.

Strumenti innovativi per la didattica digitale - Tutte le scuole saranno dotate di almeno tre aule informatizzate con lavagne digitali interattive e personal computer.

Notificazioni telematiche delle comunicazioni e degli atti processuali - Consentire nel processo civile l'invio delle comunicazioni e delle notifiche in via telematica dagli uffici giudiziari agli avvocati e agli ausiliari del giudice. Ciò

abbrevia i tempi dei processi, in quanto permette la costituzione del fascicolo elettronico dei Giudici e l'archiviazione e la consultazione informatica della documentazione attinente ai procedimenti.

Certificati giudiziari on line - Permettere il rilascio di certificati giudiziari anche presso sportelli di altre pubbliche amministrazioni sul territorio e all'estero. I certificati interessati sono quelli del Casellario, il certificato relativo ai carichi pendenti.

Trasmissione telematica delle notizie di reato dalle forze di polizia alle Procure - Agevolare le attività delle Procure nella fase delle indagini e nella fase pre-dibattimentale del processo penale, consentendo la trasmissione telematica alle Procure stesse delle notizie di reato da parte delle forze di polizia giudiziaria, con l'alimentazione automatica del registro delle notizie di reato e la costituzione del fascicolo elettronico del PM e del GIP.

Digitalizzazione del ciclo delle prescrizioni e dei certificati medici - Sostituzione delle prescrizioni (farmaceutiche e specialistiche) e dei certificati di malattia cartacei con documenti digitali, secondo gli standard del Fascicolo Sanitario Elettronico.

Fascicolo Sanitario Elettronico- Rendere disponibile ai cittadini la propria storia clinica nel c.d. Fascicolo sanitario elettronico, assicurando che tale patrimonio informativo sia disponibile nel pieno rispetto della privacy.

Impresa in un giorno - Rendere disponibile un unico punto di accesso in rete per gli adempimenti delle imprese (iscrizioni, variazioni, autorizzazioni ecc.), secondo la Direttiva europea e in collaborazione con le Camere di commercio.

Passaporto elettronico e carta d'identità - le Questure e i Consolati rilasciano il "Passaporto Elettronico", anticontraffazione dotato di microprocessore per la registrazione dei dati del titolare.

Anagrafe comunale unitaria con sistema catastale degli immobili - integrazione dei dati di origine comunale con i dati catastali e il data base topografico regionale a grande scala. Diffondere, tramite SPC, sull'intero territorio nazionale, il Sistema Informativo Nazionale Catastale e le variazioni edilizie.

Casella elettronica certificata per i cittadini, le amministrazioni pubbliche, le imprese e i professionisti -Messa a disposizione dei cittadini e delle imprese di una casella di posta elettronica certificata, al fine di dematerializzare lo scambio di documenti con le pubbliche amministrazioni.

Fatturazione elettronica verso la pubblica amministrazione - Ridurre i costi per le imprese e le pubbliche amministrazioni attraverso l'integrazione dei processi di fatturazione con quelli di pagamento.

Pagamenti on line verso la Pubblica Amministrazione - Effettuare pagamenti dovuti alle pubbliche amministrazioni centrali, attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. L'infrastruttura tecnica, per i pagamenti - in corso di progettazione - sarà un servizio generalizzato disponibile per tutte le amministrazioni su SPC.

[Sintesi del Piano e-gov 2012](#)

Accesso a internet da postazione fissa: l'AGCOM ha adottato, con [delibera 244/08/CSP](#), nuove disposizioni in materia di qualità e carte dei servizi di accesso a internet da postazione fissa, ad integrazione della [delibera n.](#)

[131/06/CSP](#); il provvedimento individua anche le modalità di esecuzione delle misure a uso dell'utente finale per verificare la qualità offerta.

Ai fini dell'individuazione del soggetto indipendente di cui alla delibera 244/08/CSP che, su incarico dell'Autorità, gestisca le attività di misurazione e fornisca il servizio di valutazione della qualità dell'accesso a Internet da postazione fissa agli utenti finali che ne facciano richiesta, si invitano i soggetti interessati a inviare specifica comunicazione all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni – Direzione Tutela dei Consumatori – Centro Direzionale, isola B5 – 80143 Napoli – entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

La manifestazione di interesse di cui sopra dovrà contenere la dichiarazione da parte del soggetto interessato di possedere i requisiti di cui alla delibera n. 244/08/CSP, art. 9, commi 1 e 2. Nella comunicazione dovrà altresì essere specificata l'eventuale partecipazione di soggetti terzi e i loro rispettivi ruoli, nonché allegate le relative dichiarazioni di possesso dei requisiti di cui al comma 1, punti ii) e iii) e comma 2.

Servizio universale costo 2004: l'AGCOM precisa che i documenti di risposta alla consultazione pubblica di cui alla delibera n. 76/08/CIR recante "Consultazione pubblica concernente la modifica della delibera n. 1/08/CIR: Servizio universale: metodologia di calcolo del costo netto e finanziamento del Servizio universale" dovranno pervenire entro il termine di 45 giorni dalla data di pubblicazione della suddetta delibera sul sito *web* dell'Autorità (avvenuta in data 19 dicembre 2008), così come indicato all'art. 1, comma 4, della delibera medesima.

Agenzia tecnologie innovazione: durante il *question time* alla Camera, il Ministro Brunetta ha fornito alcuni chiarimenti sollecitati con l'interpellanza Mosca (PD) riguardo alle misure a favore dell'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione.

Richiamati i compiti dell'Agenzia (istituita dalla legge finanziaria 2006), il Ministro ha precisato che per due anni l'Agenzia è stata soggetta a gestione commissariale e che solo recentemente, nel mese di novembre, è stata dotata di un presidente, di un consiglio di amministrazione e di un collegio dei revisori dei conti.

Le finalità dell'Agenzia sono state specificate nel DPCM dell'8 aprile 2008, con il quale è stato approvato lo statuto in cui, in particolare, si prevede che essa svolga compiti di supporto e di istruttoria tecnico-scientifica, economica e finanziaria nell'ambito della valutazione dei progetti di innovazione industriale.

L'esigenza di concludere nei tempi previsti le attività istruttorie dei bandi Industria 2015 «Mobilità sostenibile» ed «Efficienza energetica» - in modo da assicurare l'impegno delle risorse stanziato per l'anno 2007 entro il 31 dicembre 2008 - ha richiesto l'attivazione di comitati di esperti con il compito di procedere alle attività di valutazione in attesa della piena operatività dell'Agenzia in questione. Per i bandi non conclusi, invece, compreso quello relativo al made in Italy l'Agenzia, è chiamata a designare propri esperti, quali componenti dei suddetti comitati di valutazione, nell'esercizio della funzione prevista dallo statuto di supporto e di istruttoria tecnico-scientifica, economica e finanziaria volta alla valutazione dei progetti di innovazione industriale.

Con riferimento alle modalità di coinvolgimento dell'Agenzia nell'attività di valutazione (che è confermata), il Ministro ha evidenziato che i decreti di approvazione dei Progetti di Innovazione Industriale (PII) affidano alla stessa Agenzia un'attività di monitoraggio ex post che consiste nella verifica tecnico-scientifica finalizzata ad accertare la rispondenza dei risultati intermedi e finali rispetto alle specifiche del progetto, nonché l'ammissibilità delle attività rendicontate rispetto ai risultati raggiunti. Il Ministro si è infine impegnato a dar conto puntuale al Parlamento dell'intera attività dell'Agenzia, compresa quella di valutazione.

In replica, Mosca ha rilevato - tra l'altro - come la risposta del Ministro desti forti preoccupazioni riguardo allo smembramento di competenze che rischia di creare di nuove sovrapposizioni, determinando delle inefficienze. Gli stessi enti regionali e gli enti territoriali chiedevano, al contrario, che l'Agenzia potesse sviluppare la sua indipendenza nelle sue valutazioni legate a Industria 2015 e che questo fosse un modello da poter utilizzare anche per altri tipi di valutazione, in modo coordinato e in modo che l'Agenzia fosse l'unico ente che potesse avere il quadro sistemico dello sviluppo industriale e di innovazione tecnologica di tutto il Paese.

Vicenda Europa 7: il Consiglio di Stato ha deciso che Europa 7 dovrà essere risarcita per 1,041 milioni di euro. Soddisfatto il sottosegretario alle Comunicazioni, Paolo Romani, che ha fatto notare come la sentenza riconosca che la recente assegnazione a Europa 7 di una frequenza (il canale 8 in banda VHF) ha "carattere fondamentale" ed "era un atto dovuto dopo la conferenza di Ginevra del 2006. Un comportamento che ha inciso anche in sede di liquidazione del danno".

I giudici parlano anche di "bando azzardato" per la gara del '99, pubblicato "in una situazione che presentava notevoli incertezze di immediata realizzazione". Romani ha fatto notare che "il Consiglio di Stato ha ritenuto anche ai fini risarcitori soddisfatto l'interesse primario di Centro Europa 7 con l'ottenimento delle frequenze".

Con il piano presentato dall'Italia all'Europa, per essere in regola e chiudere la procedura di infrazione sulle frequenze "ci saranno cinque multiplex in ogni regione" contro i due della Sardegna dove la tv è già tutta digitale.

Sulla procedura di infrazione - ha proseguito Romani - "abbiamo corrisposto al 99% delle cose che ci chiedevano. Ci saranno cinque multiplex in ogni regione e verranno messi a gara secondo le regole che noi abbiamo descritto all'Europa. Abbiamo proposto un percorso per uscire dalla procedura e mi sembra difficile che l'Europa possa rispondere negativamente.

Inoltre nella sentenza si legge che "deve ritenersi che la condotta dell'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni non si ponga sotto alcuni profili in rapporto di causalità diretta con i danni lamentati dall'appellante e sia comunque per altro verso esente da profili di colpa anche lieve". "L'organismo di garanzia non ha avuto competenze dirette in merito all'assegnazione di frequenze a operatori tv".

Critica la posizione di Europa 7 che parla di cifra "risibile", a fronte della propria richiesta danni (3,5 miliardi senza le frequenze, 2,160 miliardi con le frequenze). I giudici, continua Europa 7, "rifiutano di pronunciarsi sulla congruità della

copertura effettivamente assicurata ad Europa 7” con le frequenze appena ottenute dal ministero, decisione rinviata al Tar. L'emittente ha preannunciato che azionerà tutti i necessari rimedi giudiziari ed extragiudiziari in ogni sede.

Conferenza nazionale TV digitale terrestre: si è svolta a Roma la IV conferenza nazionale sulla tv digitale terrestre, dal titolo “Niente è come prima”, organizzata da DGTVi. La Conferenza ha visto la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nel passaggio alla nuova tecnica di distribuzione del segnale televisivo.

Nella giornata di apertura è stato messo in evidenza come Roma sarà la prima capitale europea a recepire questo nuovo sistema televisivo. Il passaggio al digitale terrestre costituisce per la città di Roma, non solo una grande occasione di innovazione da un punto di vista tecnologico, ma soprattutto un passaggio culturale di forte impatto sociale ed economico.

“Il Comune di Roma – ha dichiarato l'assessore alle attività produttive Davide Bordoni – ha già predisposto un calendario di attività istituzionali al fine di agevolare l'introduzione della televisione digitale terrestre prevista per il Lazio e per la città di Roma, per il secondo semestre del 2009, come disposto dal ministro dello Sviluppo Economico, Claudio Scajola, con decreto del settembre 2008. Si tratta di interventi compositi che beneficeranno del know how di tutte le realtà e strutture di diretta gestione dell'amministrazione volti alla migliore diffusione dei messaggi istituzionali tra la cittadinanza”. “Roma – ha concluso l'assessore Bordoni – sarà la prima capitale europea a recepire questo nuovo sistema televisivo ed è questo, motivo di grande orgoglio per l'amministrazione capitolina, che sta lavorando per lo switch off previsto per la fine dell'anno, pronta per un passaggio epocale e rivoluzionario”.

In Italia si è partiti con la Sardegna, mentre quest'anno si passerà al digitale terrestre nel Lazio, Piemonte, Trentino Alto Adige, Campania e Valle d'Aosta e come sostiene il presidente di DGTVi, **Andrea Ambrogetti**, questo sistema “permetterà di avere la moltiplicazione delle offerte: dai 25 canali gratuiti ai quasi 100, un passaggio ancora più rivoluzionario rispetto a quello di quando si è andati dal bianco e nero al colore.

In Italia nel 2008, la diffusione del digitale terrestre ha superato quella del satellitare, con 7,6 milioni di cittadini dotati di ricevitore per il digital terrestrial television contro i 6,6 milioni con almeno un ricevitore satellitare. Lo scorso anno ha segnato anche il sorpasso della tv digitale su quella analogica.

Ambrogetti ha precisato che “il 75 per cento della popolazione non ha avuto problemi, il restante 25 per cento li ha comunque superati in modo agevole al di là di qualche limitato e fisiologico problema”.

Ambrogetti ha anche fatto presente che “il nostro è uno dei sistemi più aperti d'Europa. In Italia c'è soltanto una sana competizione. Nessuna contrapposizione poi tra “vecchia” e “nuova” tv. La vecchia tv si trasforma semplicemente nella nuova. Il digitale terrestre - ha concluso il presidente Dgtvi, sottolineando anche l'importanza di risorse stanziare dallo Stato - è la porta principale d'ingresso nella tv. Una tv di tutti e per tutti, al di là di ogni equivoco”.

La seconda giornata di lavori è stata aperta dal presidente dell'AGCOM Calabrò: nel suo intervento si è fatto più volte riferimento al provvedimento che

obbligherà Rai, Mediaset e TI Media a cedere il 40% della capacità trasmissiva dei loro multiplex, assegnato direttamente dall'AGCOM dopo l'asta effettuata lo scorso anno. Alcuni effetti si sono per la verità già visti ed altri se ne vedranno già dal 2009 a tutto vantaggio - secondo Calabrò - del pluralismo e quindi della popolazione.

Decoder gratis per chi è in regola con il canone: la proposta è dell'Adoc, associazione nazionale di tutela dei consumatori, che definisce il progressivo passaggio dalla televisione analogica alla digitale terrestre "doloroso per le tasche dei consumatori" costretti, sottolinea una nota, "a comprare un decoder o una nuova televisione per continuare a seguire i programmi tv".

Inoltre, ha osservato Carlo Pileri, presidente dell'Adoc, "il digitale terrestre è una tecnologia vecchia, inutile, che negli altri Paesi è considerata già superata". E inoltre, ha aggiunto, "presenta enormi problemi e disservizi, come dimostrato dalla situazione in Sardegna, prima regione italiana a ricevere il segnale digitale: non sufficiente copertura del segnale in tutte le zone, disservizi, canali interattivi bloccati, un po' di pioggia e vento bastano a far saltare la ricezione".

Senza tenere in considerazione il fatto che "il passaggio al digitale è un costo notevole per i cittadini, letteralmente obbligati a comprare un decoder o un nuovo televisore in grado di ricevere la nuova tipologia di segnale". E, tra i contribuenti, sono soprattutto gli anziani a subire le maggiori ripercussioni, "dato che è un sistema molto complicato che non tutti sono in grado di comprendere", ha puntualizzato Pileri.

Da qui la richiesta da parte dell'associazione che "l'iter di trasformazione del segnale sia sospeso o, quantomeno, che il decoder sia fornito gratuitamente a tutti coloro che risultano essere in regola con il pagamento del canone". Il cui costo negli ultimi anni, conclude la nota Adoc, "è aumentato anche per far fronte alle spese del passaggio al digitale. Non deve essere a carico dei cittadini il costo dell'adozione di scelte discutibili". (Digital Sat magazine.it)

Report Reti Amiche: è consultabile sul sito della Funzione Pubblica il primo rapporto sullo stato di funzionamento di "**Reti Amiche**", il servizio senza oneri per lo Stato che il Ministro Renato Brunetta ha presentato ufficialmente lo scorso 4 novembre e che agevola il rapporto tra il cittadino e la Pubblica Amministrazione aprendo ai clienti dei servizi pubblici i vantaggi offerti dalle nuove tecnologie dell'informazione e offrendo la comodità di utilizzare reti esistenti, vicine a casa, amichevoli, senza costi aggiuntivi. "Reti Amiche" migliora la qualità del servizio al cittadino, riduce i costi di sportello delle pubbliche amministrazioni, riduce il digital divide mettendosi al servizio dei cittadini che hanno minor dimestichezza con Internet o che hanno minore mobilità fisica, apre le reti pubbliche alla collaborazione non solo tra di loro ma anche con le reti private.

Nel rapporto si ricorda come finora siano state sottoscritte tre convenzioni, di cui le prime due già operative con sportelli e servizi al pubblico.

La convenzione con **Poste Italiane** (siglata l'8 luglio 2008) prevede il rinnovo e il rilascio dei passaporti, i permessi di soggiorno, il pagamento dei contributi INPS e delle assicurazioni INAIL. Sono già attivi 5.740 sportelli "Reti Amiche" a livello nazionale, che hanno registrato un aumento molto forte dei servizi in coincidenza con il periodo della campagna di comunicazione (spot tv e radio,

banner) effettuata negli ultimi due mesi del 2008: + 65% di rinnovo dei passaporti mentre per i permessi di soggiorno le transazioni si sono attestate a fine anno su un +20%.

Con la **Federazione Italiana Tabaccai** (FIT) l'accordo è stato definito il 4 novembre 2008. Sono attivi i servizi di pagamento dei contributi per il riscatto laurea (1.900 punti di distribuzione a fine 2008). Nel gennaio del 2009 i punti di distribuzione sono saliti a 22.191 con l'erogazione del servizio di pagamento dei contributi per le Colf.

Con il **Consiglio Nazionale del Notariato** la convenzione è stata siglata il 22 dicembre 2008 per erogare le visure anagrafiche presso i circa 5.000 studi notarili relativamente ai Comuni che aderiranno all'iniziativa. Inoltre sono previste le visure dei vincoli posti dalla soprintendenze sugli immobili di valore culturale ed artistico, al fine di permessi e transazioni immobiliari.

Con le reti partner e con quelle che stanno definendo gli accordi di collaborazione per "Reti Amiche", sono inoltre previsti nuovi servizi:

- Certificati anagrafici per i cittadini allo sportello postale o alla stazione dei Carabinieri: il servizio è attivo per il Comune di San Giorgio a Cremano ed è stato illustrato al Ministero dell'Interno che collabora per la realizzazione dell'accesso generale attraverso l'indice INA SAIA;
- Pagamento ticket sanitari, referti: il servizio permetterà a chi abbia effettuato la prenotazione di una prestazione sanitaria presso il CUP di pagare il relativo corrispettivo presso gli Uffici postali e presso le farmacie;
- Pagamento di tributi locali (ICI, Tarsu, Tasse scolastiche): il servizio sarà accessibile sulle reti della grande distribuzione (Conad...) o sulle reti in franchising (Telecom...);
- Pagamento assicurazione casalinghe INAIL: il servizio permetterà il pagamento presso gli sportelli bancari, anche per i non correntisti;
- Rilascio dei certificati giudiziari: potranno essere ritirati presso le stazioni dei Carabinieri sia i certificati per i carichi pendenti, sia quelli del Casellario, sia quelli antimafia.

[Primo rapporto](#)

A Roma parte il progetto NADIA: sviluppato dall'ASI un innovativo sistema di posizionamento satellitare per chi ha disabilità fisiche o motorie. È una speciale guida che combina segnali satellitari e reti terrestri. In questo modo, oltre a indicare la posizione in cui la persona si trova, segnala ostacoli e barriere architettoniche, suggerisce percorsi alternativi privi di rischi, avverte se la carrozzina dovrà affrontare una salita o una discesa, fornisce informazioni utili di carattere generale, come l'orario dei trasporti pubblici. Non solo: è anche in grado di funzionare all'interno di edifici, tipicamente non raggiunti dal segnale satellitare.

Si chiama NADIA (Navigation for Disability Applications) ed è un progetto dell'Agenzia Spaziale Italiana, realizzato da Thales Alenia Space, in collaborazione con associazioni di utenti, università e aziende specializzate sul versante tecnologia e telecomunicazioni, come Telespazio, Its - Information Technology Services e Intecs. NADIA si avvale delle più recenti tecnologie di navigazione satellitare, come EGNOS (European Geostationary Navigation Overlay Service) e, in futuro, GALILEO, per offrire alle persone con disabilità visive o motorie spostamenti più sicuri, e quindi maggiori possibilità di vita

indipendente. Sarà sperimentato per la prima volta a Roma nella prima metà del 2009.

“Il sistema prevede interfacce facilitate che sfruttano tutti i possibili canali, visivi, sonori, tattili, per consentire l’utilizzo da parte degli utenti con ogni tipo di disabilità”, spiega Giancarlo Varacalli, responsabile ASI del progetto NADIA. “Per esempio, per agevolare le persone sulla sedia a rotelle, che in certi casi hanno anche una ridotta funzionalità degli arti superiori, sono stati sviluppati uno schermo da carrozzina e un’interfaccia con due pulsanti grandi. Il terminale è dotato di funzioni come la chiamata di emergenza e il tasto ‘Portami a casa’. Nel caso delle persone ipovedenti o non vedenti, il computer portatile è collegato a un bastone bianco, con sistema di localizzazione degli ostacoli, e sono stati previsti comandi vocali e un’interfaccia a vibrazioni”. NADIA è il primo progetto di una linea di sviluppo, finanziata dall’ASI, per la realizzazione di prototipi che potranno avere uno sbocco sul mercato. Si inquadra quindi in quel piano di collaborazione con il mondo dell’industria e delle piccole e medie imprese fortemente sostenuto dall’Agenzia spaziale.

L’affidabilità delle informazioni, parametro di per sé importante, diventa un elemento imprescindibile nel caso di persone disabili. Il rischio di un percorso sbagliato va ben oltre una fastidiosa perdita di tempo. Ecco perché NADIA è predisposto per sfruttare la nuova generazione dei satelliti che assicurano una precisione e un’affidabilità nella localizzazione spaziale non garantite dal sistema GPS. Prestazioni raggiungibili, invece, con EGNOS (il sistema di satelliti geostazionari per il miglioramento del GPS) e soprattutto con GALILEO, la costellazione di 30 satelliti che, quando sarà ultimata, rappresenterà il fiore all’occhiello della politica spaziale europea in fatto di navigazione e telecomunicazioni.

NADIA vanta un altro aspetto unico: gli utenti non sono solo riceventi, ma parte attiva. “Possono segnalare al sistema centrale eventuali barriere o ostacoli non previsti sul percorso, aggiornando le mappe in tempo reale, a vantaggio di tutti gli altri utilizzatori”, spiega il responsabile del programma NADIA. Una modalità di revisione dei contenuti che ricalca i concetti del web 2.0.

La possibilità degli utenti di comunicare verso NADIA consente di inviare richieste di soccorso qualora necessario. Altro aspetto innovativo di questo progetto consiste nel fatto che NADIA non abbandona i suoi assistiti quando si trovano all’interno di edifici come centri commerciali o stazioni. “È stato studiato un sistema per dare continuità alla navigazione, sfruttando la tecnologia RFID (Radio Frequency IDentification) e l’uso di sistemi inerziali”, dice Varacalli. Laddove siano predisposti percorsi con sistema RFID, NADIA è capace di rilevare il segnale radio e guidare la navigazione senza il supporto satellitare.

NADIA sarà testato a Roma tra marzo e aprile, in due differenti situazioni: all’aperto e al chiuso. “Il primo test dimostrativo si svolgerà al laghetto dell’Eur. Si metteranno alla prova le abilità di NADIA di aiutare l’utente a seguire un percorso evitando una serie di ostacoli. L’altra sperimentazione verrà fatta presso l’azienda Thales Alenia Space, dove l’utente seguirà un percorso dall’ingresso alla sala riunioni, ricevendo tutte le indicazioni per i servizi e le uscite di sicurezza”, conclude Varacalli. (ASI.it)

D.I. n. 185/08 - Misure anti-crisi: da oggi in esame in Aula al Senato il decreto-legge con le misure anti-crisi, licenziato senza modifiche dalle Commissioni riunite bilancio e finanze.

Le Commissioni hanno proceduto ad una rielezione tecnica degli emendamenti e degli ordini del giorno presentati al decreto-legge, votazione a cui non hanno partecipato gli esponenti dei gruppi del PD e IdV a seguito della chiusura del Governo all'accoglimento di alcune proposte su questioni di particolare rilevanza politica.

Il sottosegretario Casero, infatti, ha ribadito che "i tempi ristrettissimi di esame del decreto-legge, prossimo alla scadenza, non consentono alcuna modifica".

L'obiettivo prioritario del Governo è la salvaguardia del rapporto deficit/PIL, la cui stima attuale per il corrente anno si aggira intorno al 3,8 per cento. La manovra alternativa, proposta dal Partito Democratico, presenta il limite di peggiorare ulteriormente il deficit nel 2009, pur prevedendo un rientro negli anni successivi. Il Governo ritiene troppo rischioso un segnale ai mercati di peggioramento dei saldi di finanza pubblica che determinerebbe un incremento non sostenibile dell'onere del debito.

Giaretta (PD) ha ribattuto osservando che la proposta del PD non determina un peggioramento del deficit in rapporto al PIL, implicando al contrario una più oculata redistribuzione delle risorse, attraverso una copertura che utilizza le maggiori entrate, per un volume pari allo 0,4 per cento del PIL.

Fondi per le aree sottoutilizzate: è a risposta immediata l'interrogazione depositata in Commissione bilancio della Camera dall'on. Commercio (Misto) e riguardante i fondi strutturali e per le aree sottoutilizzate. Considerato che il Quadro strategico nazionale ha il compito di indirizzare la spesa in conto capitale al fine del riequilibrio economico e sociale, di ridurre la persistente sottoutilizzazione di risorse nel Mezzogiorno, contribuendo così alla ripresa della competitività e della produttività del nostro Paese, l'interrogante chiede di conoscere quale fosse l'ammontare complessivo delle risorse destinate alle regioni meridionali, dove siano state destinate tali risorse e quali siano attualmente, sempre nell'ambito del Quadro strategico nazionale, le priorità e l'entità dei fondi nonché lo stato di attuazione degli interventi e i tempi di completamento.

Intercettazioni e debiti Giustizia: il sottosegretario Caliendo ha risposto in Commissione giustizia della Camera all'interrogazione Molteni (LNP) circa i rapporti fra Ministero della giustizia e aziende fornitrici di servizi di supporto in materia di intercettazioni telefoniche ed ambientali.

Per verificare l'effettivo ammontare del debito pregresso, il Ministro ha disposto - in data 11 dicembre 2008 - l'istituzione dell'U.M.I. (Unità di Monitoraggio sull'andamento della spesa in materia di intercettazioni), composta dal Capo di Gabinetto, dal Capo dell'Ufficio Legislativo, dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, dal Capo Dipartimento degli Affari di Giustizia e dal Direttore Generale della Giustizia Civile. L'Unità dovrà: individuare il debito pregresso; elaborare iniziative necessarie per il ripianamento di tale debito; prevedere una strategia di controllo per il monitoraggio costante e la conseguente razionalizzazione di tale voce delle spese di giustizia. Inoltre è stato istituito un tavolo tecnico con i rappresentanti delle aziende, che si è riunito numerose volte al fine di verificare ogni possibile soluzione, anche di tipo

transattivo, per il pagamento del debito pregresso. Allo stato, sono in corso di elaborazione finale alcune proposte che verranno esposte nei prossimi giorni, per le opportune valutazioni tecniche, al Ministero dell'economia.

Le Procure che hanno risposto all'U.M.I. hanno fornito dati del tutto incompleti dai quali, peraltro, emergono debiti per oltre 200 milioni di euro riferiti all'ammontare dei soli crediti già liquidati e non ancora saldati, mentre nessuna notizia è stata trasmessa in ordine alle fatture presentate per il pagamento di prestazioni già rese e non ancora liquidate. Dai dati sinora acquisiti è comunque possibile rilevare che queste spese vengono gestite in modo assolutamente antieconomico, ha sottolineato il sottosegretario.

Per quanto attiene ai costi relativi alle intercettazioni ambientali e servizi di sorveglianza tecnologica, si riscontrano differenze ancora più marcate ed irrazionali che dipendono, anche, da due fattori che generano confusione, parcellizzazione ed equivocità del dato. Essi sono costituiti: dalla variabilità della tipologia delle prestazioni richieste (dalla semplice microspia al sofisticato apparato di sorveglianza e tracciamento satellitare assistito anche da videocamere, eccetera); dal numero, talvolta impressionante, di aziende da cui le Procure acquistano tali servizi.

Caliendo ha ricordato che con l'adozione di un sistema unico nazionale (previsto dalla finanziaria 2009) sarà possibile conseguire - a breve - una riduzione dei costi di struttura (riguardanti gli apparati di intercettazione) e del traffico telefonico assicurando, nel contempo, un importante strumento a disposizione degli uffici inquirenti per lo svolgimento di complesse e delicate attività di indagini.

PC e pagamento canone RAI: in attesa della "interpretazione univoca circa la individuazione degli apparecchi, diversi dai televisori tradizionali, atti od adattabili alla ricezione delle trasmissioni", i senatori Poretti e Perduca (PD) chiedono di sapere - con una interrogazione ai Ministri dello sviluppo economico e dell'economia - se i possessori di computer debbano o meno pagare l'imposta alla Tv di Stato.

Qualora, questa imposta fosse dovuta, si chiede di conoscere cosa intendano fare i Ministri, nelle more di una interpretazione, per recuperare il canone speciale non versato dalle aziende, perché male informate dalla Rai; qualora questa imposta non fosse dovuta, si sollecitano iniziative volte a rimborsare quelle famiglie che hanno versato il canone ordinario per il possesso del solo computer, perché male informate dalla RAI.

D.I. n. 200/08 - Semplificazione normativa: la Commissione affari costituzionali della Camera ha trasmesso all'Aula il d.l. sulla semplificazione. Il sottosegretario Brancher ha confermato che le segnalazioni relative alle modifiche da apportare all'allegato 1 al decreto-legge saranno recepite nell'emendamento che il Governo si è impegnato a presentare in Assemblea.

Zaccaria (PD) ha rilevato che, grazie agli emendamenti approvati, il provvedimento risulta sensibilmente migliorato. Preannunciata comunque l'astensione del suo gruppo, dovuta al fatto che per le finalità del decreto-legge in esame, mancano i presupposti di necessità e urgenza, salvo che per l'articolo 3, volto ad evitare l'abrogazione di alcune leggi ancora attuali che sarebbe

intervenuta alla fine di dicembre per effetto dell'articolo 24 del decreto-legge n. 112 del 2008.

Tra le novità inserite in Commissione: si prevede la collaborazione di Camera e Senato per l'attuazione delle iniziative di informatizzazione e classificazione della normativa statale; per quanto riguarda la normativa regionale, la convergenza è realizzata in cooperazione con la Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle regioni e delle province autonome.

Non è in alcun caso consentito il finanziamento a carico di bilanci pubblici di progetti di classificazione e accesso alla normativa vigente non rientranti nell'ambito delle attività coordinate ai sensi del presente decreto.

Slitta al 16 dicembre 2009 - ossia alla data entro la quale deve essere esercitata la delega legislativa prevista dal taglia-leggi - il termine a partire dal quale decorrono le abrogazioni delle leggi elencate nell'allegato 1. Entro il 30 giugno 2009, il Ministro per la semplificazione normativa trasmette alle Camere una relazione motivata sull'impatto delle abrogazioni dell'Allegato 1 nell'ordinamento vigente, con riferimento ai diversi settori di competenza dei singoli ministeri.

Nominati i quattro nuovi Capi Dipartimento MSE: il Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dello Sviluppo economico Claudio Scajola ha nominato il 23 gennaio nuovi Capi Dipartimento del Ministero dello Sviluppo economico.

Capo del Dipartimento Impresa e Internazionalizzazione è stato nominato il dottor Luigi Mastrobuono;

Capo del Dipartimento Sviluppo e Coesione economica è stato nominato l'ingegner Aldo Mancurti;

Capo del Dipartimento Energia è stato nominato l'ingegner Guido Bortoni;

Capo del Dipartimento Comunicazioni è stato nominato il dottor Roberto Sambuco.

“Con la nomina dei quattro Capi Dipartimento – ha detto il Ministro Scajola – prende forma la nuova organizzazione del Ministero dello Sviluppo economico che prevede un forte orientamento ai risultati e all'efficienza, nonché lo snellimento di sedi, strutture e organici, con una riduzione di costi valutabile in circa 30 milioni di euro l'anno a regime”.

Nei prossimi giorni il Ministro Scajola, su proposta dei Capi Dipartimento, procederà alla nomina dei 17 Direttore Generali, contro i 22 precedenti.

CALENDARIO PARLAMENTARE dal 26 al 30 gennaio 2009

AFFARI COSTITUZIONALI

- Conversione in legge d.l. n. 200/08 - Misure urgenti in materia di semplificazione normativa (C2044) – relatore Bruno (PdL) - *Camera, Assemblea, 26/27/28/29.1.2009;*
- Conversione in legge d.l. 207/08 – proroga termini (S1305) – relatore Malan (PdL) – *Senato, Commissione affari costituzionali, sede referente, 27.1.2009;*

- Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile (S1082/C1441-bis) – relatori Malan (Pdl) e Delogu (Pdl) *Senato, Commissioni riunite affari costituzionali e giustizia, sede referente, 27/28.1.2009;*

GIUSTIZIA

- Disposizioni in materia di azione risarcitoria collettiva (C410 e abb.) – relatore Lo Presti (Pdl) - *Camera, Commissione giustizia, sede referente, 28.1.2009;*
- Intercettazioni telefoniche (C1415) – relatore Bongiorno (Pdl) – *Camera, Commissione giustizia, sede referente, 27/28/29.1.2009; Assemblea, 27/28/29.1.2009;*

BILANCIO

- Conversione in legge d.l. n. 185/2008 - misure anti-crisi (C1972/S1315) – relatori Saia (Pdl) e Conti (Pdl) – *Senato, Assemblea, 26/27/28.1.2009;*

AMBIENTE

- Disposizioni in materia di inquinamento acustico (C1760) - relatore Tommaso Foti (Pdl) – *Camera, Commissione ambiente, sede referente, 27.1.2009;*
- Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti (S1269 e abb.) – relatore Nessa (Pdl) – *Senato, Commissione ambiente, sede referente, 28/29.1.2009;*

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

- Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia (S1195) – relatore Paravia (Pdl) – *Senato, Commissione industria, sede referente, 27/28.1.2009;*

LAVORO

- Audizione del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, Maurizio Sacconi, in merito al “Libro Verde sul futuro del modello sociale” – *Camera, Commissioni riunite XI e XII, 27/28.1.2009;*
- Norme in materia di bilancio dei sindacati e delle loro associazioni nonché in materia di trattenute sindacali (S1009 e abb.) – relatore Picchetto Fratin (PDL) – *Senato, Commissione lavoro, sede referente, 28.1.2009;*
- Mobbing (S62 e abb.) – relatore Ghedini (PD) – *Senato, Commissione lavoro, sede referente, 28.1.2009;*
- Indagine conoscitiva sull'assetto delle relazioni industriali e sulle prospettive di riforma della contrattazione collettiva: esame del documento conclusivo – *Camera, Commissione lavoro, 29.1.2009;*
- Indagine conoscitiva sul funzionamento delle Agenzie del lavoro: audizione rappresentanti EBIREF – *Senato, Commissione lavoro, 27.1.2009.*